

BRIEFING · PROVINCIA DI ASCOLI PICENO (AP)

Ascoli Piceno (AP) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

18.800

Saldo (mese)

+21

Iscrizioni (mese)

81

Cessazioni (mese)

60

Var. stock 12 mesi

+0,4%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.43%

Tasso cessaz. (mese)

0.32%

Sintesi esecutiva

Ascoli Piceno conta 18.800 imprese attive con un saldo positivo di 21 unità a luglio 2026 (tasso netto +0,11%). La struttura è dominata da Servizi (25,1%), Commercio (18,7%) e Agricoltura (16,2%). Lo stock cresce dello 0,35% su 12 mesi, segnalando stabilità con fragilità nei comparti tradizionali (Commercio -2,2%, Trasporti -2,2%) e spinta limitata dai settori innovativi.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale di Ascoli Piceno mantiene una consistenza di quasi 19.000 aziende, con iscrizioni mensili (81) superiori alle cessazioni (60), risultando in un saldo positivo ma contenuto. Il tasso di iscrizione dello 0,43% supera leggermente il tasso di cessazione dello 0,32%, generando un saldo netto dello 0,11% mensile. Su 12 mesi, lo stock cresce dello 0,35%, valore modesto che rispecchia una dinamica di consolidamento più che di espansione. Il mese in corso conferma il trend positivo con una variazione dello 0,04% rispetto al precedente, indicando continuità senza accelerazioni.

Dinamiche settoriali

Servizi e Commercio rappresentano il 43,8% dell'economia locale (4.715 e 3.502 imprese rispettivamente). Servizi mantiene resilienza con +2,6% annuale nonostante il saldo negativo di -9 unità in luglio; Commercio arretra di -2,2% annuale con -11 unità mensili, segnalando pressione sulla distribuzione tradizionale. Costruzioni (2.518 imprese, 13,4%) emerge come settore positivo con +1,3% annuale e +5 unità a luglio. Agricoltura (3.036, 16,2%) stabilizza con -1,8% annuale ma saldo positivo mensile. Manifattura e Industria (1.993, 10,6%) ristagna a -0,1% annuale con -7 unità a luglio. Turismo-Ristorazione (1.560, 8,3%) cresce del +1,8% annuale. Settori minori come ICT (538, 2,9%), Finanza-Assicurazioni (472, 2,5%) e Trasporti-Logistica (435, 2,3%) rimangono marginali; quest'ultimo cala del -2,2% annuale.

Anomalie e segnali

L'amministrazione pubblica registra una crescita anomala del +100,0% su 12 mesi, scostamento marcato oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale; tale dato richiede verifica nelle modalità di classificazione o riflette specifiche variazioni amministrative. Salute e assistenza sociale mostrano +7,8% annuale, coerente con trend nazionale ma concentrato in poche unità. Gli altri scostamenti rientrano nelle fluttuazioni ordinarie del mercato provinciale.

Lettura strategica

Per banche e fondi, la provincia offre un panorama di stabilità relativa ma con vulnerabilità nei settori tradizionali. Costruzioni rappresenta l'opportunità principale con dinamica positiva (+1,3% annuale, +5 a luglio) in contesto di bassi tassi di rischio creditizio; consigliabile approfondire progettualità immobiliare e infrastrutturale. Commercio richiede cautela: la contrazione del -2,2% annuale segnala pressione competitiva da e-commerce e trasformazione distributiva; concentrare il credito su realtà con modelli digitali integrati. Servizi, pur dominante (25,1%), presenta saldo mensile negativo che merita monitoraggio. Manifattura rimane fragile (-0,1% annuale), suggerendo cautela su nuove esposizioni senza evidenza di innovazione tecnologica. Agricoltura mantiene stabilità con potenziale ancora inesplorato in filiere biologiche e 4.0. L'assenza di dinamica in ICT (0,7% annuale, base esigua) evidenzia gap di innovazione digitale sul territorio: opportunità per investimenti in competenze e infrastrutture digitali.

Outlook

Monitorare nei prossimi mesi il consolidamento di Costruzioni (fondamentale il collegamento con cicli pubblici di investimento) e l'evoluzione del Commercio per verificare se il calo è strutturale o tattico. Seguire l'andamento della Manifattura: stabilizzazione o ulteriore erosione confermerebbero il bisogno di policies di transizione industriale. Tracciare l'anomalia amministrativa per chiarimenti classificativi. Attenzione al tasso di iscrizione mensile: se scende sotto lo 0,40% per trimestri consecutivi, segnalerebbe perdita di fiducia imprenditoriale.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionamento su contractor e PMI costruzioni in espansione

Costruzioni unico macro-settore con saldo positivo (+5) e crescita annua (+1.3%). Rappresenta il 13.4% del tessuto economico locale. Segnala ripresa investimenti infrastrutturali o immobiliare sul territorio.

Dati a supporto: Saldo +5, var 12m +1.3%, quota 13.4% del totale imprese

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Ridurre esposizione retail tradizionale; monitorare conversioni e-commerce

Commercio in calo strutturale: saldo -11 (il peggiore insieme a Servizi) e contrazione annua -2.2%. Rappresenta 18.7% delle imprese ma esce stock. Rischio concentrato su operatori mono-canale.

Dati a supporto: Saldo -11, var 12m -2.2%, quota 18.7%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Investire in strutture assistenziali e servizi sanitari privati/convenzionati

Settore emergente con crescita robusta annua (+7.8%), coerente con invecchiamento demografico territoriale. Anomalia positiva non ancora saturata; basso numero di imprese ma trend inequivocabile.

Dati a supporto: Var 12m +7.8%, settore in crescita marcata con quote ancora limitate

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Indagare causa anomalia: vera crescita o variazione di classificazione ATECO?

Anomalia estrema: +100% annuo su saldo neutro (0). Impossibile per settore pubblico senza riclassificazione dati o effetto statistico. Critico chiarire se riflette realtà o difetto di riporto.

Dati a supporto: Var 12m 100.0%, saldo 0 – incoerenza logica strutturale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Chiudere o consolidare operazioni non core in logistica tradizionale

Trasporto/magazzinaggio in doppio calo: saldo -5, var -2.2%. Settore marginale (2.3%) ma tendenza ribassista coerente. Rischio di ulteriore erosione in contesto di concentrazione logistica regionale.

Dati a supporto: Saldo -5, var 12m -2.2%, quota 2.3%

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare crescita nicchie fintech e prodotti assicurativi a protezione PMI

Settore minore (2.5%) ma con crescita positiva (+3.1% annuo). Saldo neutro. Opportunità di nicchia per prodotti finanziari specifici a supporto di PMI in calo (Commercio, Manifattura).

Dati a supporto: Var 12m +3.1%, quota 2.5%, stock complessivo +0.35% anno

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	4715	25.1%	-9	+2,6%
Commercio	3502	18.7%	-11	-2,2%
Agricoltura	3036	16.2%	+1	-1,8%
Costruzioni	2518	13.4%	+5	+1,3%
Manifattura e industria	1993	10.6%	-7	-0,1%
Turismo e ristorazione	1560	8.3%	+0	+1,8%
ICT e comunicazione	538	2.9%	+0	+0,7%
Finanza e assicurazioni	472	2.5%	+0	+3,1%
Trasporti e logistica	435	2.3%	-5	-2,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+5	+1,3%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+1	-1,8%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+100,0%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+7,8%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+3,1%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+2,7%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-11	-2,2%
Attività manifatturiere (C)	-7	-0,2%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-5	-2,2%
Altre attività di servizi (T)	-3	+2,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-2	+2,0%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	-2	+2,4%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).